

EL CERCO

Il recinto
The Fence

Spagna/Spain, 2005, col., 35mm, 12'

Regia/Director
Ricardo Íscar, Nacho Martín

Sceneggiatura/Screenplay
Ricardo Íscar, Nacho Martín

Fotografia/Photography
Ricardo Íscar, Nacho Martín

Suono/Sound
Ricardo Íscar, Nacho Martín

Montaggio/Editing
CECC Editing Students (Centro de Estudios
Cinematográficos de Catalunya)

Produzione/Production
Grup Cinema Art and Paralel 40

Contatti/Contacts
Centre d'Estudis Cinematogràfics de Catalunya
Departament de Festivals i Promocio
Pg. Flaugier 38. 08041 Barcelona, Spain
Ph. +34934364713
Fax +34934460040
festivals@cecc.es promocio@cecc.es
www.cecc.es



Un breve documentario racconta la Almadraba, la pesca dei tonni che da anni viene ripetuta nello stretto di Gibilterra. Una pesca antica, che blocca centinaia di animali in un labirinto di reti mentre cercano di entrare nel Mediterraneo per riprodursi. Un rituale di caccia, sangue e morte dipinto dagli autori con una fotografia seppiata e con una regia che efficacemente descrive i gesti e le dinamiche di questa iniqua battaglia uomo-animale.

This short documentary portrays the Almadraba tuna fish catch in the Straits of Gibraltar. Almadraba tuna is caught by an elaborate, age-old Arabic technique of setting nets in a maze that traps the fish as they return to the Mediterranean to reproduce. A ritual of hunt, blood and death depicted in sepia photography and masterfully directed to capture the movement and dynamics in a harsh battle between man and animal.



Ricardo Íscar (Salamanca 1961) nel 1994 ha realizzato *BADU. Stories from the Negev desert* con cui ha vinto diversi premi nei festival etnografici. Nel 1998 ha iniziato a insegnare alla Pompeu Fabra University di Barcelona e al CECC. Ha collaborato con José Luis Guerín, Joaquín Jordá e molti dei filmmakers che hanno rinnovato il documentario in Spagna. Negli ultimi anni ha realizzato *La Punta del Moral* e *El Cerco e Tierra Negra*.

Ricardo Íscar (Salamanca, 1961) with *BADU. Stories from the Negev desert* (1994) won numerous awards at ethnography festivals. In 1998 he began teaching at the Pompeu Fabra University, Barcelona, and the CECC. He has collaborated with José Luis Guerín, Joaquín Jordá and numerous other filmmakers who have revived the art of Spanish documentary film. In recent years he made *La Punta del Moral*, *El Cerco and Tierra Negra*.



Nacho Martín (Ayamonte, 1971) ha lavorato alla realizzazione di film di Jean Louis Comolli, Joaquim Jordá, Julio Wallowitz, Roger Gual. Oltre ai due lavori con Íscar sui pescatori andalusi, ha diretto il video *Fijarse* e curato la fotografia di *Búscate La Vida di Collin Blair*. Dal 2002 lavora come assistente alla regia della Tv giapponese TBS. Al momento sta realizzando un documentario su Miguel Vega Cruz, leggendario chitarrista zingaro.

Nacho Martín (Ayamonte, 1971) has worked with Jean Louis Comolli, Joaquim Jordá, Julio Wallowitz and Roger Gual. In addition to the two films he made with Íscar on Andalusian fishermen, Martín directed the video *Fijarse* and curated the photography for *Collin Blair's Búscate La Vida*. Since 2002 he has worked as assistant TV director for TBS, the Japanese TV network. He is currently filming a documentary on Miguel Vega Cruz, the legendary gypsy guitarist.

Festival e premi/Festivals and Awards

56° Berlinale: Best European Short Film; Ukrainian International Documentary Film Festival: Contact Best Short Film; Documenta Madrid: Second prize; Fica 2006: Best Documentary Shortfilm; UIP Prize European Film Academy Short Film; Cinéma du Réel Paris; Ecocinema Athens; Sundance Film Festival; Sheffield Documentary Festival.

"Il tono seppia e l'alterazione dell'otturatore della cinepresa comportano questo effetto 'film vecchio'. Un effetto che evita il colore rosso del sangue così che lo spettacolo della morte non ci sorprenda per la sua crudeltà, ma piuttosto per la dimensione e la forza della battaglia, una disperata battaglia per sopravvivere. Allo stesso tempo l'effetto enfatizza il lato ancestrale di questa pesca praticata nella zona di Barbate, in un modo completamente artigianale, come facevano gli Arabi più di 500 anni fa."

"The sepia tone and the alteration of the shutter cause that old film effect. The effect eliminates the red color of the blood and then the spectacle of the death does not surprise us by the cruelty but by the dimension and strength of the fight, a desperate fight to survive. At the same time this effect emphasized the ancestral side of the tunny net of Barbate, practiced on a totally artisan way, as the Arabs did more than 500 years ago."

Ricardo Íscar